



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Tomaso Da Villa Nvova Arcivescovo Di Valenza Dell'Ordine Di S. Agostino, Detto Padre De' Poveri

Salon, Miguel Bartolomé

Roma, 1658

Cap. 2. Come non mutò questo S. Prelato con la dignità la sua conditione, e costumi; anzi osseruò sempre la medema pouertà, e modestia, che haueua osseruata nella Religione.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9822

facendoli capaci con viue ragioni nel migliore, e più soaue termine, che pote, si lessero, e publicorno li statuti, e comandamenti di quel Sinodo, e si cominciorno ad offeruare per tutta la Diocesi.

CAPITOLO II.

*Come non mutò questo Santo Prelato con la dignità la sua conditione, e costumi; anzi offeruò sempre la medema po-
uertà, e modestia che hauena offeruata
nella Religione.*

E Cosa tanto ordinaria trà la maggior parte degl' huomini, che insieme con la nuoua dignità, e mutatione dello stato si mutino ancora i costumi (si come ne rendono testimonio tutte l' historie, e l' esperienza istessa) che è passato in prouerbio, e stimato per molto vero tra Romani. *Magistratus virum probat*, cioè, la dignità, e l' offitio e la pietra del paragone più fina, che con maggior certezza scuopre i talenti di ciascuno, perche si come malamente si può conoscere, se vn huomo ha buona testa, mentre camina per terra piana, si come si conosce, quando và per luoghi eminenti, & angusti, ne si può sapere se il vaso sia rotto, mentre non si empie d'acqua: così molti, i quali sono tenuti per humili, e fanti, e dispregiatori del Mondo, saliti che sono nella cima all' altezza d' alcun' offitio; scuoprono quello, che sono, e di quanta poca sostanza fusse la loro humiltà, e virtù: e pieni, che sono cò la dignità, versano quel che hāno dentro come vasi rotti. Non si vede solamente questa mutatione nell' Hypocritia, & in quelli, che procedono fintamente: ma molte volte ancora ne i giusti, & in quelli, che con verità amano, e seruono Dio Signor Nostro; il che mostra la diuina scrittura in Saul auanti che fusse Rè, poiche lo dipinge Santo & amico di Dio, e ripieno del suo Spirito; dicendo che egli era sincero; e così puro di cuore, come vn fanciullo d' vn' an-

no, nel quale è impossibile tronarsi vestigio, ne ombra di malitia alcuna; con tutto ciò il medemo Saul fatto Rè fa così gran mutatione, e si cambiò di maniera, che Iddio lo scacciò da se per sempre, & ancora si scorrucciò con Samuelle, perche pregaua per vn'huomo tãto disobediète, e così malua-
gio come Saul.

Il Santo Rè, e Profeta Dauid (della cui Santità, e virtù nõ si può addurre più alto, e singolar testimonio di quello, che diede il medemo Dio a Samuele, dicendo che haueua trouato vn'huomo secondo il cuor suo) nondimeno entrato in possesso del suo Regno dishonorò la donna altrui, e tolse la vita al suo fedel Vassallo, & amico colui, che auanti perdonaua a suoi nemici, e pregaua per loro.

E dunque gran proua la dignità, e l'honore della vera virtù, & è efficacissimo argomento dell' alte radici, che hà gittate nel cuore d'vn huomo, quando con lo stato, & offitio non sdrucciola vn punto da quella: Quindi si vederà manifestamente; quanto gran seruo di Dio, e quanto perfetto Religioso sia stato San Tomaso, poiche fatto Prelato, e posto in così alta dignità, com'è l'Arciuescouato, ne mutò la sua conditione, e costumi: ne si disuiò vn punto dalla modestia, humiltà, e pouertà, che haueua offeruato sempre nella sua Religione.

Fù così pouero di cuore, e d'effetti, & amò così da vero in tutta la vita, la pouertà Euangelica, la quale haueua professata, che tutti quelli, che lo conobbero, e trattarono se non si fatiano di esagerare il molto, che egli si esercitò in questa virtù. Andò vestito per lo spatio di molti anni, essendo Arciuescouo di medemi abiti, che portò dal suo Conuento, quali logorandosi per l'vso li fece rappezzare fino a che fussero così vecchi, e logori, che non se ne potesse più seruire. L'istesso offeruò ne i vestimenti di sotto, facendosi rappezzar molte volte le camisce, e quando arriuaano ad essere molto vecchie, comandaua, che di due se ne facesse vna: Se il giubbone poteua passar con mutargli le maniche, ancor
che

che molto vecchio fosse, lo portaua senza farfene altro di nuouo, egli medemo si rappezzaua le calze con le sue proprie mani, e teneua per questo il suo ditale, l'ago, il filo, e gl' altri ordigni, che sogliono tenere alcuni Religiosi nelle celle per rappezzare li loro poveri vestimenti. Parerà a molti che queste cose siano minuzzarie, & indegne d'vn Arciuescouo, e della sua historia; nondimeno non è dubbio alcuno che negl'occhi di Dio non siano di gran merito, essendo, come veramente sono effetti molto propri, e testimonij certissimi dell'affettione, che portaua questo Santo Prelato alla pouertà religiosa, e di quanto egli procurasse (come vedremo più auanti) risparmiare per i poveri di Giesù Christo . Due volte solamente nello spatio di vndici anni, che fù Arciuescouo, si fece far gl'habiti il bianco, & il nero secondo il costume della nostra Religione, & ambedue le volte di panno commune, e di basso prezzo; l'vna delle quali li fù persuaso da vn amico, e deuoto suo chiamato Luigi Macipe, che si vestisse di rascia per essere robba leggiera, e conueniente alla persona d'vn Arciuescouo; acconsentì egli che fusse portata pensandosi, che douesse essere di manco prezzo, che l'altro panno di questi paesi, percioche in questo vi fece grande studio per auanzare quanto fusse possibile per i poveri. Portata che fù la rascia, e vedendo, che era più cara di quello, che egli pensaua, disse a quell'amico. Voi che sete ricco, e padrone della robba vostra potrete vestirui di cotesta rascia, che vn pouero frate come son'io, che non possiedo se non robba de'poueri, non può spender tanto in vestirsi, e così quell'amico se la riportò, e ne fece fare vna Zimarra ad vna delle sue figliuole: & il buon Prelato si fece vn habito di pāno ordinario, il quale portò egli molti anni, finche arriuò ad esser tanto vecchio, e spelato, che (come riferisce il Padre Frà Benedetto del Conuento di Nostra Donna della Murta, dell'Ordine del glorioso Padre San Girolamo, che all' hora lo seruiua) si vergognauano tutti i suoi seruitori di vederglielo in dosso: onde fù necessario,

accioche lo lassasse, e se ne faceffe vn'altro nuouo, che tutti vnitamente andassero à pregarlo di questo: Laonde importunato grandemente da loro, se ne fece far vn altro di panno grosso, e del più vil prezzo, che si trouasse; & acciò si vegga, quanto egli amasse la pouertà, mi par bene di notar' in questo luogo vna cosa, che racconta Filippo Giouer de Biar, che lo seruiua in quel medemo tempo; la quale se bene potrà essere, che alcuni la giudichino per bassezza: nondimeno quelli, che la rimiraranno con occhi puri, e christiani, tengo per certo, loderanno nell'humiltà, e pouertà di questo Santo Prelato Iddio Signor nostro.

Riferisce dunque questo testimonio, come il detto habito che per esser tanto vecchio, gl'hauuano fatto lasciare i suoi feruidori, era in alcune parti molto consumato, e lacero talmente che era quasi impossibile di poterse ne più seruire; nondimeno questo Santo Prelato, accioche li durasse ancora (dolendosi che nella persona sua si spendesse tanto, volendo auanzar per per i poveri) volse, che lo faceffero rappezzar di nuouo, e così vn'altro giorno quest'istesso testimonio chiamò vn'altro seruitore dell'Arciuescouo, chiamato Aluaro di Noriega; dicendoli: Vien meco, percioche l'Arciuescouo m'hà comandato, che delli rappezzi, che ha serbati in vna cassetta per rappezzar gl'habiti si metta vna pezza à quello, che porta, e così fu fatto, rimettendone, dice, vn buon pezzo, leuando il più rotto, e stracciato, e lo portò tale, qual'era, molto tempo, senza vergognarsene, cosa, della quale il più pouero, & humile Religioso si farebbe vergognato. Dell'istessa maniera faceua rappezzar le scarpe, differendo quanto poteua, di comprarne di nuoue.

Hauendo vna volta gran bisogno d'vn giubbone per esser quello che portaua tanto vecchio, e stracciato, che già non poteua più seruire: mandò à chiamar vn giubbonaro, accioche gle ne faceffe vn'altro nuouo, auuertendoli che fusse di buona tela, e durata: mà non troppo sontuosa. Il Maestro andò cercando la miglior tela di Roano, che si trouasse, e
come

come l'hebbe fatto gle lo portò; dicendo, che l'hauea seruito bene, e che il costo arriuaua alla somma di trè scudi. Restò molto di ciò marauigliato l'Arciuescouo; e certificandoli l'artegiano, che non lo poteua dar per manco senza scapitar del suo; li dimandò, se si trouarebbe, chi lo pigliasse per quel prezzo, e respondendoli, di si; disse, dunque portatelo fratello, e vendetelo in buon'hora ad vn'altro, che per la persona mia basta vn giubbone, che al più vaglia dieci, ò dodici giulij; percioche vn giubbone di trè scudi non è per vn frate: ne per chi è obligato ad esser Padre de'poueri; con questi trè scudi potrò io vestir da capo à piedi qualche pouerello. Somiglianti cose gl'auuennero molte altre volte per l'habito, che haueua fatto di vestir religiosamente, & honestissimamente, non solo ne i vestimenti esteriori, che à gl'occhi di tutti s'offeriscono: ma l'istesso accadeua ne' vestiti di sotto, che si scuoprono solamente à gl'intrinsechi, e molto familiari. Laonde quandoli faceuano alcuna camiscia, se à sorte trouaua in essa qualche picciola guarnitione (sicome alcune volte accadette) predeua le forbice, le tagliaua; dicendo: bella cosa, certo, merletti nella camiscia d vn frate; e si come i buoni rimaneuano edificati dell'honestà, e pouertà di questo Santo Prelato, cosi all'incontro offendeuà, e faceua brutta vista negl'occhi di coloro che misurano le cose con l'vso del mondo, e con i suoi vani costumi, e leggi (cosa che suole accader' alla virtù) percioche parendo ad alcuni del Capitolo, che l'Arciuescouo non vestiuà decentemente, ne conforme all'honor della Chiesa: lo mandarono a supplicare, che si vestisse meglio, e di panni più fini conforme alla dignità, che sosteneua, a i quali rispose egli con vn sorriso, e con vn'allegro, e graue sembiante: Dite a cotesti Signori, che io gradisco grandemente il pensiero, e la cura che si pigliano della mia persona, ma che io nō sò in verità: che tolga alla dignità, ò che deroghi all'esser' Arciuescouo il mio vestir da Frate; poiche l'autorità di quest'offitio e l'obligo che ne resulta non consiste nel vestimento, ne m̃a

co nella finezza del panno: ma si bene nella cura, e zelo dell' anime, che mi sono state raccomandate; con tutto ciò non ostante questa ragione, veggano loro, che habiti, o vestiméti vogliono che io porti, come non contradichino alla mia professione, io acconsentirò volentieri a pareri, e volontà loro. Non ardirono essi di replicare a così discreta, e religiosa risposta, e piena di tanta humiltà, e ragione; solamente lo pregarono, che il berrettino, che egli portaua in capo l'estate quando i Religiosi sogliono per il caldo grãde leuarsi il cappuccio dalla testa, che lo facesse far di raso, e così fece persuaso dalle loro preghiere, e per contentarli; onde diceua poi con vn modo faceto, e con molta gratia (della quale era dotato in tutte le cose) mostrando col dito il berrettino di raso Ecco qui il mio Arciuescouato.

Nel mangiare fù tanto limitato, che non eccedeua mai l'ordinario, che nella Frouincia di Castiglia doue egli era nato, si suol dare a i Religiosi del nostro Ordine: aggiungendoui qualche altra cosa, solamente quando mangiua in compagnia d'altri, e questo con la medesima temperanza, che haueua offeruato sempre nella Religione; onde sentiuua fin'all'anima qualsiuoglia eccesso, che si faceua per piccolo che fusse, e l'impediua quanto poteua; per questo (come raccontano quei, che lo seruiuano, particolarmente Gabriele Trouado, & il suo spenditore) in capo d'ogni mese voleua veder' i libri delle spese ordinarie, e se trouaua differenza d'vn mese all'altro, si faceua intendere non senza qualche risentimento; dicendo, che intendessero bene, che quella non era robba sua: ma de poveri, e che era in obbligo di restituir loro, ciò che si spendeua, senza necessità, e con superfluità, e che si ponesse cura in questo per il molto, che si offendeua Nostro Signore non offeruandosi questa regola. In casa sua giamai acconsenti, che vi fossero drappi di seta, ne tappezzarie d'alcuna sorte, ne meno tapeti sopra le tauole, & offeruò egli tanto strettamente questo, che ne anco nella stanza, che seruiua per la sua propria persona, volse che s'ar
raccasse

taccasse pur vn minimo drapicello: ma che stesse sempre spogliata, ne altri panni si viddero mai attaccati in tutta la casa, se non certe store sottili nella stanza, doue dormiua, come sogliono tener' i Religiosi nelle loro celle.

Comprò vna volta il suo Mastro di casa vna bandinella di seta, ou' era dipinta la depositione di Nostro Signore dalla Croce, e vn tapeto piccolo per hauerlo trouato per buon mercato nella piazza del Duomo. Rincrebbe assai all' Arciuescouo, che gli hauesse fatto questa spesa, con tutto ciò disse, la bandinella resti in casa rispetto all' Imagine, che in essa si troua, e perche potrà seruire ancora in Chiesa (si come serui dopoi, dandola alla Sacristia, acciò seruisse nel Pergamo, doue si predica) & il tapeto lasciatelo per la Cappella, doue dichiamo la Messa: ma non mi comprate più cosa alcuna per adornamento della casa, percioche io son frate, che hò professato pouertà: e fuori di quello, che io hò di necessità per il mio sostentamento, tutto il resto e de poveri. Il dormir suo era vn letto da campagna senza indoratura, ne altra pittura, che il proprio, e natural colore del legname, e le cortine erano di fustagno berrettino, due soli matarazzi, e due coperte dell' istessa forte, si come s' vfa nella nostra Religione senz' altra euriostà, ne morbidezza. Giamai vsò egli lenzuola, se non in tempo d' Infermità, tanto era l' amore, che portaua alla penitenza, e pouertà. Per questa ragione non hebbe egli, ne volse mai credenza d' argento, fuor che vna dozzina di cucchiari per seruitio di quelli, che mangiauauo seco alla sua mensa, & vna picciola saliera, e perche alcune volte gli disse il suo Mastro di casa (veduta la spesa, che si faceua in piatti, e scudelle di terra, che si rompeuano nella cucina, e nelle mani de seruitori) che di quello, che si era speso in piatti, e scodelle si farebbe fatta vna Credenza d' Argento: Rispose, pensate voi, che io non mi sia accorto di tutto quello, che mi dite? v' ingannate, se lo credete; L' hò veduto, e considerato molto bene; ma io son fra-

te

te, e quello, che ad altri farebbe honore, e riputatione, a me farebbe infamia.

Ma sopra tutto si vidde euidentemente la pouertà di questo Santo Prelato al tempo della sua morte, poiche tutte le sue massarie, e Guardarobba, e quanto teneua in Casa (del che fece herede per vn Breue particolare, che per questo haueua impetrato dalla Sede Apostolica, il Collegio, che fondò attaccato all'Vniuersità di questa Città, stimando ogni cosa a prezzo rigoroso, come riferisce l'istesso Mastro di Casa) appena arriuarono a seicento scudi. Questa è la mutatione, che fece la dignità in questo Santo Prelato, essendosi egli dopoi d'esser fatto Arciuescouo conseruato sempre del medesimo cuore, che era stato per il passato; Laonde hauendo bisogno di far fare vn sigillo per le lettere, e mandatis che in suo nome s'haueuano da spedire, addimandato, che arme voleua, che si mettessero nel sigillo, rispose, Quelle della mia Religione; perche io non tengo, che vi sia altra nobiltà, ne cosa di cui m'habbia de pregiare, che d'hauermi posto Nostro Signore per sua misericordia, in essa; e cosi furono queste l'arme sue, che posero nel sigillo del suo offitio, e nelle lettere, che egli scriueua, vn cuore, nel quale è piantata vna Croce, con vna frezza di carità, che lo trapassa; che sono l'Impressa propria dell'Ordine del Nostro Padre Sant'

Agostino per il molto, che risplendette il diuino amore nel pet-

to di questo glorioso

Dottore di

Santa

Chiesa, e Padre della

nostra Religio-

ne.

CAP I-